

# Pofi e l'intera Diocesi ringraziano don Thomas

*Dopo tre anni di ministero in diocesi, il giovane prete torna in India*

**NUNZIO PANTANO**

Dopo circa tre anni del suo mandato sacerdotale, don Thomas Vaikathuparambil lascia i suoi parrocchiani di Pofi per tornare nella sua amata terra d'origine, l'India. Tre anni trascorsi a Pofi molto intensamente, sempre a contatto con tutti: giovani, ammalati e bisognosi. La partenza per l'India di don Thomas è stata annunciata, domenica scorsa, personalmente dal vescovo diocesano, Salvatore Boccaccio. Il Vescovo ha incontrato i fedeli di Pofi per ringraziare di persona il sacerdote "per la proficua missione sacerdotale svolta". Alla celebrazione di "saluto" c'erano anche mons. Dario Nardoni, don Simone, don Sebastiano e i frati francescani del locale convento, oltre al sindaco di Pofi Maurizio Rinaldi e alcuni assessori e tantissimi fedeli. A don Thomas, abbiamo posto alcune domande.

**Don Thomas, la missione di un sacerdote, oggi, è molto difficile, in particolare se, poi, è svolta in**

**terra straniera. A Lei, invece, ci sembra che tutto sia stato facile: è riuscito a calamitare attorno alla parrocchia persone che da tempo si erano allontanate. Come ha fatto?**

"Ogni sacerdote, preso fra gli uomini, viene costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio, per offrire doni e sacrifici per i peccati", dice la Lettera agli Ebrei. In questi tre anni trascorsi nella comunità parrocchiale di Pofi, ho cercato di mettere in pratica i precetti del mio mandato sacerdotale, portando ai fedeli la parola di Nostro Signore. Ho cercato di trasmettere attraverso l'esempio, il senso vero dell'Amore che il Padre ci ha invitato a mettere in pratica per vivere in grazia con Lui e con i nostri fratelli. Non sarei riuscito a mettere in pratica ciò se non fossi stato aiutato dai vari membri parrocchiali che, collaborando insieme hanno evangelizzato il nostro paese. Insieme abbiamo costruito una realtà parroc-

chiale, inserita anche a livello diocesano, che ha messo in pratica gli insegnamenti del Vangelo. Il mandato del sacerdote non è semplice da svolgere e realizzare poiché ci sono persone che non conoscono l'amore di Dio, che sono ostili all'ascolto della Parola ma è anche tanto gratificante quando, aiutando il prossimo ci si accorge di quanto sia grande il Suo

Amore e importante far del Bene al più piccolo dei nostri fratelli.

**Siamo certi che in molti sentiranno la sua mancanza e, con la stessa certezza siamo convinti che nella parrocchia in cui è stato destinato, svolgerà pienamente la sua missione. Quale ultimo messaggio vuole dare a tutti i fedeli di**

**Pofi?**

Carissimi amici, dobbiamo dare ascolto alle parole del Santo Padre, quando dice: "ognuno di noi ha bisogno della purificazione del proprio amore...". Perciò cerchiamo di vivere giorno per giorno nella presenza di Gesù Eucaristia, ascoltando e mettendo in pratica la Sua Parola; così saremo uniti nella Verità. Grazie a tutti".

## E Torrice premia don Angelo Maria Oddi

Il Consiglio Comunale di Torrice ha deliberato di recente all'unanimità il conferimento della cittadinanza onoraria a don Angelo Maria Oddi, che cura il Santuario della S.S.Trinità presente sul territorio di Torrice.

Le motivazioni del conferimento, come spiegato dal sindaco Giuseppe Valdesi-derivano dall'impegno e dalle numerose attività che il sacerdote porta avanti presso la comunità: dalla sistemazione della chiesa, al coinvolgimento dei fedeli in manifestazioni varie come la formazione di un gruppo teatrale, per far sì che il Santuario possa essere anche luogo di ag-

gregazione. Una particolare attenzione va, poi, a quanto promosso in ambito sociale, al servizio di volontariato che i giovani che gravitano intorno al santuario prestano sia presso il reparto pediatrico dell'Ospedale "San Benedetto" di Alatri che nella struttura per diversamente abili "Piccolo rifugio" di Ferentino.

A ciò si aggiungono anche le adozioni a distanza promosse da Don Angelo e le iniziative di beneficenza per finanziare il pagamento di biglietti aerei per alcuni bambini di Chernobil che giungono in Italia per sottoporsi ad adeguate cure mediche.

## Vittime della strada, oggi familiari e amici a Frosinone

Non è la prima iniziativa del genere promossa dall'Associazione Italiana Familiari e Vittime della strada, sezione di Frosinone (via Tiburtina, 80). In particolare si deve alla sig.ra Loredana Martino, madre del giovane frusinate Roberto Cocco, l'iniziativa che oggi a Frosinone coinvolgerà famiglie che hanno vissuto la perdita di un proprio caro per un incidente stradale, a due anni dalla tragica morte proprio di Roberto, avvenuta sulla Monti Lepini. Luogo dell'incontro è la chiesa della Madonna della Neve, nel cui cortile alle 15 vari gruppi giovanili terranno un concerto in memoria delle giovani vittime della strada. Alle 17.30 sarà deposta una corona di fiori al centro del bivio di Madonna della Neve. Quindi alle 18.30 la Santa Messa, perché il dolore sia vissuto con Dio. Alle 19 un secondo concerto all'interno della chiesa chiuderà la giornata commemorativa.

Intanto l'Associazione sorta in memoria di Roberto Cocco continua, accanto ad altri Enti, l'impegno di sensibilizzazione dei più giovani per una seria educazione stradale, che sia frutto del rispetto e della cura della propria ed altrui vita. A tal proposito è nato il concorso per le scuole, sul quale si può consultare il sito [www.premiorbertococco.com](http://www.premiorbertococco.com)

## CL ricorda "Don Gius" ad un anno dalla sua scomparsa

**LARA SCHAFFLER**

Mercoledì 22 febbraio la comunità di Comunione e Liberazione di Frosinone ricorderà con una S. Messa l'anniversario della morte del fondatore di CL, mons. Luigi Giussani.

La messa sarà celebrata dal vescovo diocesano mons. Boccaccio, alle ore 21 presso la Chiesa del Sacro Cuore di Frosinone. Fra le intenzioni di preghiera si vuole chiedere a don Giussani di sostenere il suo popolo per il bene di tutta la Chiesa.

Con lo stesso affetto dei figli verso il padre, la comunità frusinate di CL vuole ricordare colui che ha speso la vita per l'educazione dei ragazzi in particolare, per stimolare in loro la domanda di Cristo, per in-



segnare che la fede non è un fatto privato o staccato dal quotidiano.

Giussani nasce a Desio, vicino Milano, nel 1922. Giovanissimo entra nel seminario di Milano e completa i suoi studi in teologia. Negli anni Cinquanta accetta l'insegnamento nelle scuole medie superiori; da questa esperienza nasce Gioventù Studentesca ed in seguito Comunione e Liberazione. Don Giussani si spegne nella sua abitazione di Milano il 22 febbraio 2005. A presiedere le esequie l'allora Cardinal Ratzinger, oggi Papa Benedetto XVI.

La comunità diocesana ed il movimento di Comunione e Liberazione estendono a tutti l'invito a partecipare alla Santa Messa di martedì.

## Agendina della settimana

**Lunedì 20**  
Consiglio Pastorale Diocesano: ore 21, in Episcopio.

**Martedì 21**  
Formazione - aggiornamento docenti di religione (non specialisti, scuola Primaria) ore 17, in Episcopio.  
- **Incontro con il card. Martini: ore 18, Sacro Cuore, Frosinone;**  
(La formazione per catechisti e animatori della carità

delle  
Vicarie di Ceccano e Ceprano è rinviata a lunedì 27).

**Mercoledì 22**  
Corso per ministri della comunione (istituiti), lettori, gruppo liturgico: ore 18.30 oppure ore 20.30, in Episcopio;

**Giovedì 23**  
Consiglio episcopale: ore 9.30 in Episcopio;  
- Incontro per gli operatori

della pastorale familiare: ore 21,  
Sacra Famiglia, Frosinone;  
- **Formazione per catechisti e animatori della carità (Vicaria di Ferentino):**  
ore 18.30, Suore Francescane, Ferentino.

Su [www.diocesifrosinone.com](http://www.diocesifrosinone.com) la versione on-line del calendario ed altre news.

## Ufficio diocesano pellegrinaggi In Terra Santa a luglio: iscrizioni aperte

Si terrà dal 13 al 20 luglio 2006 il pellegrinaggio in Terra Santa-Israele-Palestina organizzato, in collaborazione con l'Opera Romana Pellegrinaggi, dall'Ufficio Pellegrinaggi della nostra Diocesi. Otto giorni, con partenza da Frosinone e volo Alitalia.

Ulteriori informazioni e iscrizioni presso l'Ufficio in Curia vescovile (responsabile don Mauro Colasanti), il martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 12, oppure telefonando gli stessi giorni allo 0775-290973.

## Errata Corrige Giovani e religiosità: i numeri giusti

Una vera e propria "allergia agli zeri": è quella che è venuta fuori per un errore tipografico (e non della redazione) domenica scorsa nell'articolo che apriva queste pagine diocesane a firma di Augusto Cinelli. Il pezzo, che commentava una indagine sui giovani e la religiosità, ne è uscito sensibilmente travisato, fondato come era sui numeri. Le cifre giuste sono queste: 80% (e non 8%) i giovani ancora attratti dalla domanda su Dio. Di questi il 70% (e non il 7%) si dice "cattolico". E quelli che dicono di pregare quotidianamente sono il 20% (e non il 2%). E l'allontanamento dalla esperienza religiosa, specie cattolica, riguarda naturalmente la fascia 18-20 (e non 18-2 anni!). Insomma errori non da poco, per i quali l'incolpevole redazione non può che scusarsi con i lettori, anche a nome dei tipografici, augurandosi vivamente che non accada più.

## Come contattare la redazione

A volte basta una telefonata per segnalare un'iniziativa alla redazione diocesana. Altre volte la buona volontà di un parroco o di un laico consente di avere già la notizia sulla casella di posta elettronica. La notizia stessa, rivista e se necessario adattata, può rimanere tale o diventare lo spunto per una riflessione più vasta. Allora, segnalateci quanto vi sta a cuore. Cercheremo di scrivere noi il "pezzo". Ma potrebbe essere l'occasione anche per scovare nuove voci all'interno della diocesi, coinvolgendo periodicamente una persona della parrocchia, magari un giovane, in un servizio che ha la sua importanza.

L'indirizzo di posta elettronica è: [avvenirefrosinone@libero.it](mailto:avvenirefrosinone@libero.it), cui chiediamo di inviare materiale, anche fotografico, entro il martedì sera. I riferimenti telefonici sono: Augusto Cinelli, 333-9523433 e Roberta Ceccarelli, 328-7477529. Chi vuole lasciare qualcosa in Curia vescovile è pregato di segnalarelo al telefono.